**Agenzie ONU: 1 donna ogni 2 minuti muore durante la gravidanza o il parto.**

**Lanciato Nuovo rapporto “*Trends in maternalmortality”***

* ***Nel mondo nel 2020 avvenivano circa 287.000 morti materne, in lieve calo rispetto alle circa 309.000 nel 2016.***
* ***In 2 delle 8*** [***regioni delle Nazioni Unite***](https://unstats.un.org/unsd/methodology/m49/) ***– Europa e Nord America e America Latina e Caraibi – il tasso di mortalità materna è aumentato fra il 2016 e il 2020, rispettivamente del 17% e del 15%.***
* ***Nel 2020, circa il 70% di tutte le morti materne si è verificato nell'Africa subsahariana.In nove Paesi colpiti da gravi crisi umanitarie, i tassi di mortalità materna erano più che doppi rispetto alla media mondiale.***
* ***In Italia nel 2020 si sono verificate 5 morti materne su 100.000 bambini nati vivi.***

23 febbraio 2023 - Secondo gli ultimi dati di un rapporto delle Agenzie delle Nazioni Unite, **ogni 2 minuti una donna muore durante la gravidanza o il parto**. Il rapporto, *Trends in maternalmortality* - prodotto dall'OMS per conto del Gruppo inter-agenzie delle Nazioni Unite per la stima della mortalità materna, composto da OMS, UNICEF, UNFPA, Gruppo della Banca Mondiale e Divisione Popolazione del Dipartimento degli Affari Economici e Sociali delle Nazioni Unite- rivela un’allarmante battuta di arresto per la salute delle donne negli ultimi anni, visto che le morti materne sono aumentate o sono rimaste invariate in quasi tutte le regioni del mondo.

Il rapporto, che tiene traccia delle morti materne a livello nazionale, regionale e globale dal 2000 al 2020, **mostra che nel mondo nel 2020 avvenivano circa 287.000 morti materne. Questo rappresenta un lieve calo rispetto alle circa 309.000 nel 2016** quando sono entrati in vigore gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite. **Sebbene il rapporto evidenzi alcuni significativi progressi nella riduzione dei decessi materni tra il 2000 e il 2015, successivamente i risultati si sono in gran parte bloccati o, in alcuni casi, si sono addirittura invertiti.**

**In 2 delle 8** [**regioni delle Nazioni Unite**](https://unstats.un.org/unsd/methodology/m49/) **– Europa e Nord America e America Latina e Caraibi – il tasso di mortalità materna è aumentato fra il 2016 e il 2020, rispettivamente del 17% e del 15%. Altrove, il tasso è invariato.** Il rapporto mostra anche che progressi sono possibili. Ad esempio, due regioni - Australia e Nuova Zelanda e Asia centrale e meridionale - hanno registrato un calo significativo (rispettivamente del 35% e del 16%) dei tassi di mortalità materna nello stesso periodo, così come 31 paesi in tutto il mondo.

**In Italia nel 2020 si sono verificate 5 morti materne su 100.000 bambini nati vivi (in numeri assoluti, 19 morti in totale), un tasso in diminuzione rispetto alle 7 morti materne su 100.000 bambini nati vivi verificatesi nel 2015 e nel 2010 e alle 10 nel 2000.**

“Anche se la gravidanza dovrebbe essere un momento di immensa speranza e un’esperienza positiva per tutte le donne, risulta ancora un’esperienza pericolosamente scioccante per milioni di donne che nel mondo non hanno accesso a un assistenza sanitaria di qualità e attenta”, ha dichiarato **Tedros Adhanom Ghebreyesus, Direttore generale dell’OMS**. “Queste nuove statistiche rilevano il bisogno urgente di assicurare che ogni donna e ragazza abbia accesso a servizi sanitari di base prima, durante e dopo il parte e che possano pienamente esercitare i propri diritti riproduttivi”.

“Per milioni di famiglie, il miracolo del parto è rovinato dalla tragedia delle morti materne", ha dichiarato **il Direttore generale dell'UNICEF Catherine Russell**. "Nessuna madre dovrebbe temere per la propria vita mentre mette al mondo un bambino, soprattutto quando esistono le conoscenze e gli strumenti per trattare le complicanze più comuni. L'equità nell'assistenza sanitaria offre a ogni madre, indipendentemente da chi sia o da dove si trovi, un'equa possibilità di avere un parto sicuro e un futuro sano con la propria famiglia".

In termini numerici, **le morti materne continuano a concentrarsi in gran parte nelle zone più povere del mondo e nei paesi colpiti da conflitti. Nel 2020, circa il 70% di tutte le morti materne si è verificato nell'Africa subsahariana.** In nove Paesi colpiti da gravi crisi umanitarie, i tassi di mortalità materna erano più che doppi rispetto alla media mondiale (551 morti materne ogni 100.000 nati vivi, rispetto ai 223 a livello globale).

Gravi emorragie, pressione alta, infezioni legate alla gravidanza, complicanze da aborto non sicuro e patologiepregresse che possono essere aggravate dalla gravidanza (come l'HIV/AIDS e la malaria) sono le principali cause di morte materna. Tutte queste cause sono in gran parte prevenibili e curabili con l'accesso a un'assistenza sanitaria di qualità e attenta.

L'assistenza sanitaria di base incentrata sulla comunità può soddisfare le esigenze di donne, bambini e adolescenti e consentire un accesso equo a servizi essenziali come il parto assistito e l'assistenza pre e postnatale, le vaccinazioni dei bambini, la nutrizione e la pianificazione familiare. Tuttavia, il sottofinanziamento dei sistemi di assistenza sanitaria di base, la mancanza di operatori sanitari formati e la debolezza delle catene di approvvigionamento dei prodotti medici minacciano i progressi.

Il rapporto rivela che il mondo deve accelerare significativamente i progressi per raggiungere gli obiettivi globali di riduzione delle morti materne, altrimenti si rischia la vita di oltre 1 milione di donne in più entro il 2030.